



# PROVINCIA DI PESARO E URBINO

SERVIZIO 2 – DIREZIONE GENERALE  
POSIZIONE ORGANIZZATIVA 2.7 PROGRAMMAZIONE  
DELLE OPERE PUBBLICHE – SICUREZZA SUI LUOGHI  
DI LAVORO – SUPPORTO AI SERVIZI TECNICI

S.P. 424 Cesanense  
PROGETTO DI VARIANTE DELLA S.P. 424, IN  
CORRISPONDENZA DEL CENTRO ABITATO DI  
S.LORENZO IN CAMPO.

Progetto Esecutivo  
II° STRALCIO FUNZIONALE

## RELAZIONE INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE



Progettista

Ing. LUIGI FARINA

Responsabile del procedimento

Arch. GIUSEPPE ROMBINI

Data

OTT/18

Scala

Redazione

Rev.

0

Elaborato

IISF MA 01 MAV RE



**1    INDICE**

1    INDICE..... 1

2    PREMESSA..... 2

3    OPERE DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI VISIVI ..... 3

4    OPERE DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI ACUSTICI..... 4

## **2   PREMESSA**

Nel presente documento si descrivono le opere previste per mitigare gli impatti visivi ed acustici indotti dalla costruzione della nuova strada sull'ambiente circostante.

Gli interventi risultano in linea con quanto adottato nella progettazione esecutiva del I° Stralcio funzionale della Variante alla S.P. 424, quindi nel rispetto anche delle prescrizioni contenute nel Decreto n. 289/2002/AMB del 09/09/2002 disposto dal Servizio Tutela e Risanamento Ambientale della Regione Marche (decreto con il quale si erano ottenuti il rilascio della compatibilità paesistico ambientale ai sensi degli artt. 63 bis e ter delle NTA del PPAR ed il rilascio della Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs 490/99).

### **3 OPERE DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI VISIVI**

Il tracciato in progetto è costituito da gran parte di tratti in rilevato e solo un terzo circa si trova in trincea, con altezze di scavo contenute: rilevati con altezze massime di circa 2,8 m e trincee con altezze massime di circa 2,5 m.

Pertanto come interventi di mitigazione degli impatti visivi si prevede di adottare un rivestimento delle scarpate nei tratti in trincea e nei tratti in rilevato, mediante terreno vegetale e successivo inerbimento.

## 4 OPERE DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI ACUSTICI

Come si può facilmente riscontrare dall'elaborato (IISF\_EG\_04\_GEN\_RE) "*Relazione di valutazione impatto acustico*" nel tratto di competenza i punti interessati risultano quelli definiti come STAZIONE G E STAZIONE H.

In particolare dalle analisi acustiche sviluppate e dettagliatamente descritte nella relazione sopra citata, risulta che:

- STAZIONE G riguarda una casa colonica situata a distanza di circa 40 metri dalla strada in variante. Le misurazioni evidenziano valori molto bassi in fase ante-operam mentre in fase post-operam tali valori, riferiti ad una proiezione fino al 2020, aumentano anche di 20 dBA rispetto a quelli precedenti, con un superamento del limite notturno (DPCM 01/03/1991).
- STAZIONE H riguarda un'abitazione di recente costruzione facente parte di un nuovo nucleo abitativo distante circa 130 metri dalla strada in variante. I livelli di rumorosità riferiti alla proiezione dell'anno 2020 non risultano subire notevoli aumenti rispetto a quelli misurati in fase ante-operam e solo i valori notturni registrano un aumento del livello di circa 10 dBA con superamento dei limiti di norma (DPCM 01/03/1991). Tuttavia in considerazione della notevole distanza del fabbricato dalla strada in progetto e del fatto che l'area è già disturbata dalla presenza della S.P. 424, è ragionevole pensare che il nucleo abitativo non risentirà in modo pesante della realizzazione della nuova variante.

Pertanto si ritiene opportuno prevedere una barriera fonoassorbente in prossimità della STAZIONE G in quanto situata nelle vicinanze della nuova strada con incrementi previsionali all'anno 2020 dell'ordine di 20 dBA.

Adottando una barriera fonoassorbente di H=3 m, è possibile ridurre i valori acustici sotto i limiti normativi, come dimostrano le simulazioni riportate nella relazione sopra menzionata.

Si prevede pertanto di impiegare una barriera antirumore tipo sandwich fono-isolante e fono-assorbente, a bassa riflessione luminosa ed acustica sulla faccia anteriore (lato strada), da montare su cordolo in calcestruzzo classe C25/30 (Rck 300) armato con barre B450 C.

Di seguito si riportano dimensioni e ferri d'armatura del cordolo di sostegno per le barriere fonoassorbenti.

